

## La sentenza sull'AfD.

L'ufficio federale per la protezione della Costituzione  
può monitorare l'AfD e Ja come casi sospetti

13 maggio 2024

L'ufficio federale per la protezione della Costituzione può monitorare il partito "Alternativa per la Germania" (AfD) e la sua organizzazione giovanile "Giovane Alternativa per la Germania" (JA) come casi sospetti e informarne l'opinione pubblica. Anche il monitoraggio in passato della cosiddetta "Ala" – dapprima come caso sospetto, in seguito come "comprovata iniziativa estremista" – e la sua segnalazione erano legittimi. Lo ha deciso oggi il Tribunale Amministrativo Superiore di Münster con tre sentenze dopo sette giorni di udienze. I ricorsi dell'AfD e di JA contro le sentenze del Tribunale Amministrativo di Colonia dell'8.03.2022 sono stati pertanto respinti.

A motivazione della sentenza il presidente del 5. Senato ha esposto:

L'AfD non ha diritto a una sospensione del monitoraggio da parte dell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione. Le regole della legge sulla protezione della Costituzione costituiscono un fondamento giuridico sufficiente per il monitoraggio di casi sospetti. Ciò vale anche per i partiti politici, che sono sotto la particolare protezione della Legge fondamentale. L'autorizzazione a un monitoraggio da parte dei servizi di informazione è giustificata quando esistano sufficienti indizi concreti che l'organizzazione in questione persegua finalità dirette contro il libero ordinamento democratico. Semplici supposizioni o speculazioni non bastano. Quanto è sufficiente per giustificare un sospetto di finalità contrarie alla costituzione, non significa però necessariamente che una finalità estremista sia stata dimostrata.

Secondo il Senato vi sono sufficienti indizi concreti che l'AfD persegua iniziative dirette contro la dignità umana di determinati gruppi di persone e contro i principi democratici. Sussiste il fondato sospetto che risponda agli obiettivi politici di una parte in ogni caso rilevante dell'AfD riconoscere ai cittadini tedeschi con radici migratorie uno stato giuridicamente inferiore. Ciò costituisce secondo la Costituzione una discriminazione inammissibile in base alla provenienza, non compatibile con la garanzia della dignità umana. Contrario alla Costituzione e incompatibile con la dignità umana non è l'uso descrittivo di una "nozione di popolo etnico-culturale", ma la sua associazione a una finalità politica che mette in discussione l'uguaglianza giuridica di tutti i cittadini. Qui sussistono sufficienti indizi concreti per tali finalità discriminatorie. Il Senato dispone di un grande numero di dichiarazioni dirette contro migranti, nelle quali quest'ultimi vengono emarginati sistematicamente a prescindere dal grado di integrazione nella società tedesca e nelle quali viene messa in discussione, malgrado abbiano la cittadinanza tedesca, la loro piena appartenenza al popolo tedesco. Inoltre, sussistono sufficienti indizi concreti per il sospetto che l'AfD persegua iniziative che comportano una violazione della dignità umana di stranieri e musulmani. Nell'AfD vengono adoperati in gran quantità concetti denigratori verso rifugiati e musulmani, in parte in relazione con richieste concrete dirette contro il principio di uguaglianza

nell'esercizio della religione da parte di musulmani. Secondo il Senato sussistono inoltre indizi per iniziative contro la democrazia, seppure non nella misura e nella frequenza riconosciute dall'Ufficio federale per la protezione della Costituzione.

Il Senato non era tenuto a prendere altre misure esplicative riguardo al principio della non ingerenza dello Stato nella libertà d'opinione dell'AfD. Dalla giurisprudenza della Corte costituzionale sul divieto di partiti e sulla esclusione dal finanziamento dei partiti non consegue che anche in procedimenti di tribunali amministrativi sul monitoraggio da parte del servizio di protezione della Costituzione eventuali fonti d'informazione debbano essere disattivate.<sup>1</sup>

(traduzione di Giovanni di Stefano)

---

<sup>1</sup> Traduzione di Giovanni di Stefano